ZOOM

PRIMI ANNI

6 DICEMBRE
15:00 - 19:00

IMPROJECT 20

BIG BANG	FRANCESCO FERRARA **MANIMANTEATRO**	PAG. 2
DOUBLE BODY	FABIO ASTOLFI **VICOLOCECHOV**	PAG.3
EQUILIBRI	MARCO MUSSONI **ACCADEMIA**	PAG.4
FOLLIA	MASSIMO CECCOVECCHI **VERBAVOLANT**	PAG.5
LE EMOZIONI SIAMO NOI	GRAZIA LONGOBARDI **MANIMANTEATRO**	PAG.6
LEI NON SA CHI SONO IO	CLAUDIA GAFA' **CAMBISCENA**	PAG.7
LOST IN TRANSITION	ANTONIO CONTARTESE **CAMBISCENA**	PAG.8
L'ONIRICO È REALTÀ	MARIADELE ATTANASIO **VOCIEPROGETTI**	PAG.9
NARRATORI	DANIELE MAZZACURATI **CAMBISCENA**	PAG.10
SILENCE PLEASE	ROBERTO ROTONDO **VICOLOCECHOV**	PAG.11
TRA FIABA E HORROR	NIKO DI FELICE **FROMSCRATCH**	PAG.12
WHO ARE YOU?	SIMONA GUANDALINI **QUINTATINTA**	PAG.13

Impro TEATRO

MAX 10 ISCRITTI	**Note per i partecipanti : abbigliamento comodo, scarpette o calze antiscivolo**	**NO ECP**

WORKSHOP. L'improvvisatore ha nelle mani il potere del BIG BANG! Crea il proprio universo scenico dal nulla, gioca con particelle di materia invisibile e plasma ciò di cui ha bisogno – dal gatto al tritaghiaccio nucleare!

Saper dare concretezza e credibilità a una realtà invisibile è uno strumento indispensabile per noi improvvisatori: dà corpo alla scena, trascina il pubblico nel nostro mondo ed è un eccezionale motore creativo.

Il potere del BIG BANG! è però difficile da controllare: gli oggetti manipolati possono svanire nel nulla e l'ambiente dissolversi, con effetto dirompente sull'immaginazione del pubblico. Come possiamo evitarlo?

Utilizzando elementi di tecnica del mimo, lavoreremo sulla fisicità e sulla qualità del gesto scenico. Partiremo dalla riscoperta consapevole del nostro agire reale e – affinando la manipolazione degli 'oggetti fatti di spazio' – arriveremo a instaurare una relazione con il mondo di materia invisibile e a usare tale relazione come spunto comico.

Che il nostro sia il più vero tra i… mondi impossibili!

Francesco Ferrara *Inizia il proprio percorso artistico come insegnante di balli caraibici e animatore, attività che conduce per oltre 10 anni. Il folgorante incontro con il teatro avviene nel 2003, anno in cui inizia a frequentare la Scuola Triennale di Avviamento al Match di Improvvisazione Teatrale a Genova. Al termine del percorso, continua ad approfondire la propria preparazione frequentando stage e seminari con insegnanti nazionali e internazionali, sia su temi d'improvvisazione teatrale che in altri ambiti artistici: scrittura comica, mimo, regia, realizzazione di cortometraggi, tecnica vocale Voicecraft, doppiaggio. Dal 2009 al 2012 sperimenta la via del cabaret con la partecipazione a Belo Horizonte Campus e Copernico, spettacolo di varietà nel quale si esibisce in qualità di presentatore-spalla, comico, cantante e ballerino. Nel 2015 va a formarsi a Chicago presso Second City - la Mecca dell'Improvvisazione Teatrale mondiale – e ancora non è riuscito a chiudere la bocca per la meraviglia di ciò che ha visto lì. Ha al suo attivo innumerevoli spettacoli di improvvisazione teatrale, più di 20 spettacoli di cabaret in vari teatri italiani e alcune apparizioni televisive su canali locali e nazionali. Per dar sfogo alla propria personalità multipla, dal 2016 ha preso ad esercitarsi come ventriloquo. E' socio fondatore di Maniman Teatro, per la quale svolge funzioni di Docente.*

MAX 10 ISCRITTI	**Note per i partecipanti : abiti comodi, calze antiscivolo**	**NO ECP**

WORKSHOP. In ogni essere umano è presente uno sdoppiamento che si configura come una rottura dell'integrità della persona. La Trasformazione di noi stessi ci permette di mettere in scena personaggi che caratterialmente e fisicamente sono lontani da ciò che siamo normalmente nella vita quotidiana.

L'attore vive con la paura di essere "neutro "e la grande opportunità che il teatro offre è quella di poter trasporre la propria anima al palcoscenico .

Proprio nel nostro animo ci sono infinite sfaccettature di personalità e questo zoom ha lo scopo di fornire gli elementi necessari per diventare ogni volta in scena un personaggio diverso tramite il mutamento del nostro corpo , della nostra voce e delle nostre emozioni.

Fabio Astolfi *Nel 2001 studia recitazione seguendo un periodo di formazione accademica biennale presso la "Piccola Scuola di Teatro"diretta da Pino Leone con Ivelise Ghione. Dal 2003 ad oggi va in scena in numerosi spettacoli di testo con ruoli da protagonista. Continua gli studi di sceneggiatore e regista con Fabrizio Orsomando.*

Nel 2009 vince il premio F.I.T.A come migliore attore caratterista. Ruoli di attore nel mondo cinematografico nei film Ultimo (S. Reali), Anno mille (D. Febbraro). Studia Improvvisazione teatrale dal 2006 seguendo stage formativi con docenti nazionali ed internazionali e recita nei principali format di Short e Long form in tutta Italia.

Nel 2011 è fondatore di Vicolo Cechov Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale a Civitavecchia nella quale è Direttore Artistico e Didattico. Docente di improvvisazione teatrale per adulti e per bambini, tiene corsi annuali anche all'interno di Scuole Elementari,Medie e Superiori.

Nel 2012 Partecipa con la Onlus "Sentieri Del Mondo" a viaggi solidali in Messico dove insegna l'improvvisazione teatrale ai bambini del posto.

Nel 2014 fa parte della trasmissione "Uno mattina in famiglia" con "Improvvisamenterai" su Rai1. Nel 2015 segue il laboratorio "Train the Trainer" per docenti formatori con il Coach Irene Morrione. Dal 2016 è Direttore Artistico di Tolfama, Festival Internazionale dell'improvvisazione teatrale giunto alla nona edizione.

Dal 2017 è formatore nell'ambito del progetto "Se la conosci la eviti" della Regione Lazio nell'istituto I.I.S.S. L. Calamatta a Civitavecchia.

Dal 2018 è Docente di improvvisazione teatrale a Bracciano (Rm) nella struttura SRTRE "Il Melograno" del Dipartimento Salute Mentale.

Nel 2018 è Ideatore, Regista ed Attore dei format "Pix" e "Dress"

Nel 2019 segue il laboratorio "La mente gruppale" per docenti formatori con il Dottor Giuseppe Caserta.

Dal 2008 è cantante e percussionista nel trio acustico "Soreta&Kamorra", gruppo di musica Folk/Popolare con cui partecipa ai più importanti Festival di Arte di Strada in tutta Italia.

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo e calze antiscivolo	NO ECP

WORKSHOP. Salendo sul palco il nostro corpo non sempre ascolta quello che sta succedendo? Abbiamo tante

idee, ma si "impossessa" di noi più o meno sempre lo stesso personaggio? Ogni emozione svanisce in breve tempo?

Questi "imprevisti" (e molti altri intoppi) accadono poiché dietro a quello che facciamo si nascondono paure e micro-movimenti involontari, inutili o addirittura negativi per la scena che stiamo creando insieme ai nostri colleghi improvvisatori.

Nello zoom vedremo quanto ci serve per eliminare questi processi e poter rendere ogni movimento efficace e preciso, diretto ad obiettivi in linea con l'azione scenica e con i personaggi che vogliamo realmente interpretare.

Lavoreremo sull'equilibrio e sulle tensioni, trovando le risposte automatiche del corpo, dando spessore non solo ad un personaggio, ma ad ogni azione e pulsazione.

MARCO MUSSONI *Attore, formatore teatrale,* improvvisatore e autore di gialli teatrali e spettacoli per ragazzi.*1997/1998 frequenta la Galante Garrone; 1999/2001 scuola LIIT; 1999 Laboratori sul comico e il Clown con Beppe Chirico; 2000 con la compagnia Kissmet di Bari; 2001 con Marco Cavicchioli nel 2001; 2001 e 2003 Commedia dell'Arte con Fabio Mangolini e Giorgia Penzo; 2006 con Ugo Chiti; 2007 Randy Dixon; 2008 Barbara Klehr. 2010-2013 percorsi sulla Biomeccanica col maestro russo Nikolaj Karpov; 2015 stage con Danio Manfredini e Derek Flores; 2016 stage con Patti Stiles. Dal 2005 insegna improvvisazione teatrale in modo costante nella provincia di Rimini e di Pesaro. Negli ultimi anni, per varie associazioni, ha condotto laboratori su testi di Shakespeare, Cechov, Beckett, Pirandello, Agatha Christie, Achille Campanile... ed inoltre ha diretto "L'8° piano", commedia tratta da "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon. Dal 2007 al 2013 è stato direttore artistico dall'Associazione riminese "AttiMatti", associazione legata alla divulgazione dell'improvvisazione teatrale nella provincia di Rimini. Dal 2014 ad oggi gestisce lo spazio "Mulino di Amleto Teatro" di Rimini e dall'anno passato è tornato ad essere direttore artistico dell'Associazione attiMatti. Negli ultimi anni ha realizzato e sta girando con pièce di teatro ragazzi dove è attore e autore per la "Combriccola dei Lillipuziani" con gli spettacoli "Le grandi fughe del mago Houdini" del 2017 e "Zuppa di favole" del 2015. Appartiene alla compagnia "Homeless" con la quale da cinque anni gira con la commedia "CRICETI" tratta dell'opera "Il Dio del Massacro" di Yasmina Resa. Nel 2019 è uno dei protagonisti del film di Renato Giuliano "La Guerra a Cuba". A teatro debutta a Bologna del 1998 con "Giulietta e Romeo" (tratta da "Romeo e Giulietta" di W.Shakespeare) col Teatro Stabile di Bologna.*

MAX 10 ISCRITTI	**Note per i partecipanti : tuta e scarpe da ginnastica**	**12 ECP**

WORKSHOP. Un viaggio estremo per conoscerci diversamente , alla scoperta della consapevolezza della propria follia e della capacità di riuscire a tirarla fuori e stupirsi di quello che possiamo fare. Di quello che non avremmo mai pensato di poter fare. Di creare una nuova dimensione, dove un attimo prima c'era ...la normalità.

Attraverso esercizi mirati e proposte fuori dagli schemi riusciremo ad andare a scovare dove si annida la nostra follia. Con l'aiuto del gruppo e dell'interazione con l'altro scoprirete un lato nascosto che non sapevate di avere. Un lavoro, una vera e propria ricerca improvvisativa, che unisce corpo e mente, un percorso fisico e mentale,che modificherà e riformerà il concetto di follia che avete di voi stessi.

Impareremo ad agire con concretezza e velocità di fronte a situazioni paradossali, individuali ed interpersonali, in continua evoluzione.

Risalteremo i propri punti di forza e di debolezza al fine di stanare quella follia che ognuno di noi ha dentro con un'attenzione particolare alla gestione dell'imprevedibilità.

I nostri obbiettivi saranno:

- La rapidità - La fantasia - La gestione emotiva – L'intensità - Il disorientamento - Il disordine − Il caos

Tutti siamo costretti, per rendere credibile la realtà, a tenere viva in noi qualche scheggia di follia.

Massimo Ceccovecchi *Attore, improvvisatore, cabarettista e clown-dottore. Inizia ad improvvisare a Firenze nel 1990 con la Lega Italiana d'Improvvisazione Teatrale. Ha appreso le tecniche dell'improvvisazione e della clown terapia da insegnanti nazionali ed internazionali. Nel 1994 costituisce il gruppo Art.21 e con l'improvvisazione vince i maggiori festival nazionali di cabaret. Ha all'attivo oltre 1000 spettacoli tra teatri, piazze, locali, convention ed è specializzato nel teatro d'impresa. Organizza e gestisce corsi di formazione aziendale ed ha collaborato, tra gli altri con Wind, Telecom, Vodafone, Coca Cola, Bnl e molte altre. Nel 2008 insieme ad altri colleghi costituisce la compagnia QFC specializzata in spettacoli di long form.Come clown-dottore ha partecipato a molte missioni all'estero e in Italia tra cui la Bielorussia il Burkina Faso e all'Aquila durante il terremoto. Detiene inoltre un piccolo record, un suo intervento d'improvvisazione in Tv è stato ritrasmesso il giorno dopo da Striscia la notizia, Rai 2 e Blob come momento più divertente e visto della sera precedente. Ha portato l'improvvisazione in Tv al Maurizio Costanzo, Buona Domenica e con il duo Verba Volant (con Tiziano Storti) è arrivato in finale nella stagione 2011 di Italia's got Talent sulle reti Mediaset. E' specializzato nella velocità di esecuzione, nell'improvvisazione comica e nei personaggi folli ed emotivamente instabili.*

Iscritto all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A010 livello "Professional Trainer".

Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013.

Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo	12 ECP

WORKSHOP. E' uno zoom attraverso il quale impareremo a riconoscere, esprimere e gestire le nostre emozioni per metterle al servizio della scena e dei suoi personaggi.

Prendendo spunto dal lavoro dove l'attore per rappresentare questa “immedesimazione” deve partire da se stesso, lavoreremo proprio su noi stessi.

Accostandoci gradatamente alle tecniche teatrali di Stanislavskij andremo alla scoperta del nostro bagaglio emotivo più profondo e sfaccettato, metteremo i contenuti emersi al servizio di un percorso di autoconoscenza e consapevolezza personali.

Costruiremo così, la nostra “memoria emotiva” che diverrà un'importante alleata in scena per far vivere i nostri personaggi, creare momenti di intensità scenica e costruire la storia stessa.

“Ci si può sottomettere ai desideri altrui, agli ordini del regista o dell'autore, ma li si eseguirà in modo meccanico, inerte: si possono rivivere solo i propri personali stimoli e desideri, creati e rielaborati dall'attore stesso, dalla propria volontà e non da quella altrui” (Stanislavskij)

Grazia Longobardi *Dal 2006 attrice professionista di Improteatro. Diplomata presso la scuola triennale di Avviamento al Match d’Improvvisazione Teatrale® a Genova, integra con corsi e master nazionali ed internazionali specifici legati al teatro di prosa, scrittura di testi e recitazione. Professional Coach ICF presso la School of coaching 4Change, consulente di formazione d’aula su metodologie esperienziali, Teatroterapeuta® e Formatrice nell'ambito pedagogico teatrale svolge periodicamente corsi e laboratori di formazione personale e teatrale presso aziende, scuole di vario ordine e grado, associazioni di volontariato e centri specializzati per i disabili. Socio fondatore, docente e responsabile artistico della scuola Maniman Teatro di Genova.*

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo	NO ECP

WORKSHOP. L'impiegato è sottoposto al capoufficio. La regina è riverita dalle dame. Il maestro è rispettato dagli allievi.

Ognuno è quello che è perché gli altri sono quello che sono.

Ogni personaggio ha un'etichetta, uno status che racconta il proprio ruolo sociale inserito in un contesto ed ogni personaggio è definito dal rapporto che ha con gli altri personaggi.

Gli incontri tra personaggi sono quanto di più interessante in una storia e giocare lo status aiuta a chiarire il proprio carattere, a viverlo e a renderlo interessante ed organico in relazione alle altre presenze in scena.

In questo percorso proveremo a riconoscere i ruoli, ci alleneremo a vincere e a perdere, giocheremo lo status interpretando diversi ruoli e interazioni, sperimenteremo le combinazioni e i ribaltamenti.

Status alto e Status basso, c'è chi vince e c'è chi perde, c'è chi decide e chi subisce…i personaggi e le loro relazioni: armi potenti in mano agli improvvisatori che le sapranno usare!

"Lei non sa chi sono io…ma se lo sapesse scoprirebbe anche chi è lei!"

CLAUDIA GAFÀ *Attrice e docente di teatro e improvvisazione, organizzatrice e coordinatrice di eventi nel settore dello spettacolo dal vivo e della formazione teatrale. Per lei il sipario si alza nel 2003 quando si appassiona al teatro preparando un esame per la laurea al DAMS. Frequenta la scuola per attori di Bel Teatro di Padova, la Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale e l'Accademia Teatrale Veneta oltre a diversi workshop e corsi di approfondimento indipendenti con docenti nazionali ed internazionali specializzati in discipline del teatro classico e del teatro d'improvvisazione. Recita in performance di teatro di strada, animazioni e cene con delitto, spettacoli musicali, cortometraggi, commedie brillanti, testi teatrali classici e contemporanei e in produzioni indipendenti di teatro d'autore lavorando con svariate realtà e compagnie teatrali italiane. Riveste i ruoli di responsabile organizzativa, co-fondatrice, vice-presidente, regista, direzione didattica, docente e attrice per l'associazione culturale CambiScena di Padova. Con la compagnia Quinta di Copertina realizza e porta in scena uno spettacolo di improvvisazione teatrale ed edutainment sul teatro di W. Shakespeare. Lavora come formatrice per l'associazione nazionale Improteatro, collabora come improvvisatrice con diverse compagnie e associazioni e recita in spettacoli di teatro d'improvvisazione in Italia e all'estero. Opera inoltre come docente, regista e consulente teatrale con scuole, gruppi teatrali e aziende.*

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo	NO ECP

WORKSHOP. Uno dei tratti caratteristici del teatro di improvvisazione è quello di attingere da stili, strutture, tecniche tipici del mondo del cinema, oltre che della letteratura e della televisione.

Uno degli strumenti più interessanti è, senza dubbio, il montaggio "cinematografico". La possibilità di mostrare più scene parallele, di operare tagli netti, di passare da un ambiente all'altro o da un tempo all'altro potendo scegliere tra una vasta gamma di possibili transizioni sono tra i tratti distintivi di questa disciplina e conferiscono a chi la pratica una serie di interessanti strumenti narrativi e registici.

In particolare il lavoro punterà sullo studio delle transizioni. Uno sguardo alle più frequenti e una buona parte del laboratorio dedicata a quelle meno usuali e, perché no, a quelle che non esistono ancora.

Antonio Contartese *nasce a Messina il 29 Aprile del 1977. Nel 1997 si trasferisce a Bologna e l'anno successivo inizia la sua formazione nel campo del teatro d'improvvisazione. È Fondatore, con Antonio Vulpio e Luca Gnerucci, della compagnia "Teatro a Molla", con la quale dal 2007 porta avanti una fervida attività di ricerca nel campo del teatro d'improvvisazione. È nel cast di tutti gli spettacoli di Teatro a Molla, tra i quali: "MicroscOpera", "Plagio", "Fast comedy", "Così è", "So'shemi", "I sabotatori", "TheatreSports™".*
Dal 2009 al 2019 ha tenuto (delegato di Teatro a Molla) la direzione artistica delle rassegne di teatro d'improvvisazione categoria professionisti organizzata dall'associazione padovana "CambiScena".
Attualmente insegna regolarmente a Bologna per la scuola di Teatro a Molla e a Padova per la scuola di CambiScena.
Dal 2010 ha partecipato a svariate manifestazioni e festival di teatro d'improvvisazione in Germania, Slovenia, Svizzera, Finlandia, Francia.

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo	12 ECP

WORKSHOP. Affronteremo, giocando, alternandoci tra strutture e freeform, lo studio della modalità onirica nell'improvvisazione, a servizio delle scene narrative classiche, addentrandoci tra il confine sempre sottilissimo tra sogno e realtà. Bolle, momenti corali, sogni ricorrenti, circolari, premonitori, ad occhi aperti o incubi… poco importa.

Giocare con il corpo e l'immaginazione saranno i requisiti necessari per sperimentare un nuovo linguaggio nell'Improvvisazione, un modo nuovo di raccontare storie e di viverle in scena seguendo regole diverse.

Lasciarsi trasportare in un mondo immaginifico sarà l'obiettivo da raggiungere, pronti per il viaggio?

Maria Adele Attanasio *nasce a Siena nel 1981, conosce il teatro a quindici anni e non lo lascia più. Frequenta la scuola di teatro sperimentale a Perugia , "Il giovane Holden" e , nel 2003 si imbatte nell'improvvisazione teatrale, da quel momento partecipa a campionati nazionali professionisti in giro per l'Italia e campionati del mondo di improvvisazione (Montreal 2008, Bruxelles 2009, Ginevra 2010). Unica invitata italiana la festival di Improvvisazione internazionale Spontaneus a Lione nel 2010, e all'Improv Festival di Berlino nel 2014 e al festival Internazionale Subito! Di Brest, al festival di Vienna nel 2017.*
Approfondisce negli anni lo studio della commedia dell'arte e la maschera alla Scuola Europea per l'arte dell'attore a S.Miniato di Pisa , dove studia anche canto, contact e biomeccanica. E' docente Improteatro nelle scuole di improvvisazione di Perugia, Voci e Progetti. Nel 2008 entra a far parte della compagnia professionale di Improvvisazione Teatrale QFC partecipando a spettacoli vari come "Lo strano mondo di Lorenz", "Black", "Microstorie", "Low Cost", "Serial", dal 2015 della compagnia Quinta di Copertina che approfondisce lo studio di un inedito Shakespeariano con la regia di Stefano De Luca.

Iscritto all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A008 livello "Professional Trainer".

Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013.

Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo	NO ECP

WORKSHOP. Siamo tutti narratori di storie.

Lo eravamo quando, da piccoli, ci improvvisavamo narratori per gioco.

Lo siamo quotidianamente quando raccontiamo a qualcuno la nostra giornata.

Lo saremo quando diventeremo vecchi narratori di una vita passata.

A maggior ragione lo è un improvvisatore.

L'obiettivo di questo Zoom è riscoprire, apprendere, sviluppare efficaci tecniche di narrazione da applicare alle improvvisazioni.

Aggiungeremo un secondo piano narrativo: la scena potrà essere anche narrata dall'esterno, dando al pubblico l'illusione che la storia sia raccontata da qualcuno che la conosce e ce la sta regalando.

Esploreremo le potenzialità della figura del “narratore”, aprendo uno sguardo sulle illimitate possibilità di costruzione e sulle infinite sfumature di colore che possiamo dare alla nostra improvvisazione.

DANIELE MAZZACURATI *Attore, improvvisatore, regista, formatore. Fa parte della compagnia Teatro a Molla. E' docente presso CambiScena Padova. Deve all'Associazione Culturale Belleville di Bologna, con la quale inizia la sua formazione, la sua passione per il teatro di improvvisazione. Parallelamente, si avvicina al teatro di prosa frequentando i laboratori della Compagnia dell'Argine. E' regista ed ideatore dei format di teatro di improvvisazione “Strade”, “IF – Ipotetico Futuro”, “Ordine del Giorno”, “Lo Sconosciuto”, “Fotografie”, “Le storie che non ti ho chiesto”, “Link”, “Pagina 1”. Nel 2016 è attore in “HTML – Hamlet Last Minute” per la regia di Francesco Brandi. Conduce i laboratori di narrazione “Selfstory”, in cui partendo da piccoli aneddoti personali vengono creati veri e propri pezzi di teatro di narrazione di cui cura scrittura drammaturgica e regia. Si occupa anche di Storytelling aziendale e altri lavori di formazione nell’ambito del Teatro d’Impresa.*

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abiti comodi, calze e/o scalzi	NO ECP

WORKSHOP. Il silenzio è la forma più alta della parola; saperlo usare è il potere più grande dell'attore.

Ma è anche una delle più grandi paure per noi improvvisatori. Per questo parliamo tanto, parliamo troppo.

Quante volte ci siamo trovati in scena a parlare perché non sapevamo in quale altro modo comunicare all'altro le nostre emozioni ed intenzioni?

In questo zoom impareremo a cavalcare il silenzio e riporteremo alla luce il potere espressivo che è in ognuno di noi ma che, troppo spesso, nascondiamo dietro migliaia di parole vuote.

Scopriremo insieme tutti i segreti della comunicazione non verbale e quanto possiamo diventare potenti in scena se sappiamo usarla al momento giusto.

Roberto Rotondo *Si diploma in Recitazione nel 2004 nella Accademia delle Arti diretta da Pino Quartullo. Nel 2005 continua la formazione teatrale nella "Scuola di Musical" di Roma, perfezionando il lavoro di performer con Rossana Casale,Tosca e Gianni Togni. Studia Sceneggiatura con Stefano Reali, Daniele Vicari ed Edoardo Erba collaborando, come sceneggiatore, per produzioni Rai Fiction e come attore nei film "Ultimo" di Michele Soavi e "Vite a Perdere" di Paolo Bianchini. Nel 2008 vince il Premio Celeste Brancato nella categoria "Miglior Attore Emergente" con il monologo "8.10.88" e, successivamente, il Premio Hystrio e tre Festival Nazionali tra cui Martelive di Roma ed il prestigioso La Corte della Formica di Napoli. Con la stessa compagnia debutta nel 2014 in anteprima nazionale al Teatro Valle di Roma. Nello stesso anno è interprete per Radio Popolare dei "Monologhi alla Radio", collaborando con Claudio Storani e Vincenzo Cerami. Si forma come Improvvisatore nel 2006 continuando, ad oggi, l'attività di formazione nelle varie tecniche teatrali e di improvvisazione e recitando nei principali format nazionali Long e Short in tutta Italia. Lavora nella Formazione Aziendale come attore/docente organizzando "Team Building" per grandi aziende. Nel 2011 fonda "Vicolo Cechov", Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale nella quale è Docente e direttore Artistico e Didattico. È fondatore e Direttore Artistico di Tolfama – International Improv Fest arrivato alla sua nona edizione. Dal 2018 è Docente di Teatro ed Improvvisazione Teatrale presso la struttura SRTRE "Il Melograno", Dipartimento Salute Mentale ASL di Bracciano (Rm).*

Iscritto nel Registro Formatori Professionisti dell'Associazione Italiana Formatori con il codice 1498. Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013.

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : tuta e scarpe da ginnastica	NO ECP

WORKSHOP. Fiaba e Horror, più simili di quanto non si pensi. Il mondo delle fiabe e quello dell'horror hanno diversi elementi in comune: in entrambi, i cattivi sono veramente cattivi, il soprannaturale è di casa e l'ambientazione è spesso gotica e cupa. Intraprenderemo un viaggio nella suggestione, riscoprendo e portando in scena quelle paure che crescendo credevamo di aver superato e che invece scopriremo essere ancora lì, più vive che mai, ottimo materiale per alimentare i conflitti delle nostre storie.

Normalmente quando cerchiamo di improvvisare una storia "Horror" facciamo l'errore di ispirarci a modelli cinematografici che per definizione viaggiano ad una velocità che in teatro non ci è concessa, carichi di effetti del tutto fuori luogo rispetto a quello di cui disponiamo noi improvvisatori, è nella letteratura del genere che possiamo trovare fonti di ispirazione più concrete ed è proprio nelle fiabe che sono apparsi i primi elementi narrativi orrificanti, cioè con l'obbiettivo di spaventare.

... scordatevi la frase: e vissero felici e contenti!!!

Niko Di Felice *Nato il 20l09l1977 a Valencia (Venezuela), fa le sue prime esperienze di palco lavorando come animatore turistico dal '1998 al 2004, dal 2005 inizia la sua avventura nell'improvvisazione teatrale presso l'associazione culturale Belleville di Bologna, professionista dal 2012, per 4 anni insegnante e responsabile del gruppo amatori della scuola di THEATRO CESENA. Con il gruppo professionisti di Theatro Cesena ha partecipato ad un progetto di tre anni diretto da Francesco Brandi mirato all'approfondimento delle dinamiche drammaturgiche applicate all'improvvisazione. Per 2 anni studia doppiaggio presso la Novartescenica di Bologna con Stefano Cutaia, approfondisce con diversi workshop l'arte dell'utilizzo della voce, collabora con varie realtà teatrali in qualità di voce narrante o attore/lettore in occasione di premi letterari. Arricchisce il suo bagaglio attoriale partecipando a diversi workshop di commedia dell'arte (con Fabio Mangolini, Carlo Boso e Francesco Aceti) e di clownerie con Benoìt Felix Lombard. Da sempre innamorato della comicità frequenta seminari di scrittura comica con Domenico Lannutti, Dado Tedeschi e Dario Cassini. Da due anni responsabile didattico/artistico della compagnia e scuola d'improvvisazione teatrale FromSCRATCH a Bellaria-Igea Marina (Rimini) di cui è fondatore, collabora con diverse scuole del circuito Improteatro tenendo workshop e partecipando a spettacoli*

MAX 10 ISCRITTI	Note per i partecipanti : abbigliamento comodo	12 ECP

WORKSHOP. Chi siamo? Ecco una domanda a cui non è semplice rispondere, specialmente se nella vita si è scelto di fare l'improvvisatore. I panni da indossare sono tanti ed ogni volta diversi.

Scopo del workshop è quello di analizzare alcune tecniche teatrali che possano rendere semplice e veloce la risposta a questa domanda fondamentale, creando un'identità riconoscibile del personaggio che si mantenga durante l'improvvisazione, per essere portata avanti durante la storia.

Temi affrontati:

- la creazione e la tenuta del personaggio
- l'equilibrio tra la parola e il silenzio (rispetto dei tempi teatrali)
- parola come urgenza di comunicare, trasmettere emozioni e non bisogno di superare l'imbarazzo,
- la costruzione drammaturgica all'interno di strutture teatrali a uno o più personaggi.

SIMONA GUANDALINI *Si forma come attrice professionista alla Scuola di Teatro "Colli" di Bologna nel 1992. Dal '94 lavora con la Compagnia del Teatro dell'Argine presso l'Itc Teatro di San Iazzaro di Savena. Approfondisce la sua formazione con: Odin Teatret con Tina Nelsen - Metodo M.Cechov con Tanino De Rosa e sul Metodo Meisner con Franck Provvedi – Testo Teatrale con Lorenzo Salveti, Laura Curino, Danilo Nigrelli e Franco Farina e Scrittura Creativa con Federico Basso e Stefano Gorno - Improvvisazione Teatrale e Contact Improvisation con Simonetta Alessandri, Janne Berg, Lorenz Kabas, Randy Dixon, Omar Galvan, Inban Lori, Marta Borges e Charlotte Gittins - Improvvisazione canora e musicale con Cécilia Kankonda, Antonio Pizzicato, Ralph de Rijke, Barbara Klehr, Silvia Laniado e Al Tran Tran - Commedia dell'Arte con Eugenio Allegri e teatro di Shakespeare con Alan Cox. Partecipa come attrice o regista a produzione teatrali, dal teatro classico al teatro contemporaneo, dal teatro di strada al teatro ragazzi. Conduce per 4 anni il laboratorio teatrale per i detenuti della C.C. di Alba (Cn). E' docente della SNIT Scuola Nazionale Improvvisazione Teatrale di Torino.*

Iscritta all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A017 livello "Professional Trainer". Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013.Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.